



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Indice

1. Dati identificativi	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno	6
4. Descrizione del progetto	7
5. Piano finanziario	11
6. Cronoprogramma	13

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	CUP C44H22000550006
Tipologia Ente	Ente locale
Denominazione Ente	Provincia Autonoma di Trento
Codice ATS	04-202004142250625
ATS Associati	
Ente proponente	Provincia Autonoma di Trento
Comuni aderenti	Progetto 6: Comune di Giovo e Comunità di Valle* (CdV) della Val di Cembra (capofila), della Val di Fiemme, Comun General di Fascia, della Rotaliana e della Paganella. *) Sono Enti pubblici locali previsti dalla legge provinciale di riforma istituzionale (l.p. 16 giugno 2006, n. 3), che li ha individuati come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative tra le quali quelle socio-assistenziali.
Posta elettronica	umse.disabili_integrasociosan@provincia.tn.it
PEC	umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Dott. Roberto Pallanch
Qualifica	Dirigente UMSE Disabilità e Integrazione Socio sanitaria
Telefono	0461-494000
Posta elettronica	roberto.pallanch@provincia.tn.it
PEC	umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.

(max 3000 caratteri)

La Provincia autonoma di Trento (di seguito Provincia), avvalendosi della facoltà riconosciuta al comma 9 dell'art. 5 dell'avviso n. 1/2022 (di seguito avviso), opera in qualità di ambito unico per tutti i progetti previsti nell'avviso.

Ai fini dell'attuazione dei diversi progetti finanziati nell'ambito delle linee di investimento e sub-linee di investimento opereranno enti pubblici (sotto elencati) quali Comuni, Comunità (ente locale territoriale intermedio istituito dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 per la gestione associata obbligatoria delle funzioni socio-assistenziali) e Aziende pubbliche di servizi alla persona.

La provincia si avvarrà, per i fini di cui all'art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e della circolare del MeF n. 9 del 10 febbraio 2022, di una struttura di livello dirigenziale generale (Dipartimento salute e politiche sociali), di due strutture dirigenziali di livello non generale (Servizio Politiche Sociali e Unità di missione semplice disabilità e integrazione socio-sanitaria) a loro volte articolate in 5 strutture non dirigenziali rette da 5 direttori.

Le stesse, quali strutture di coordinamento del soggetto attuatore (Provincia), opereranno secondo la seguente organizzazione interna:

- una cabina di regia che rappresenta il punto di contatto diretto con l'amministrazione centrale di riferimento e con compiti di direzione, coordinamento e supervisione dei gruppi di lavoro (come di seguito descritti) e degli enti locali coinvolti nell'attuazione di tutti i progetti che riguardano l'avviso. La cabina di regia risulta composta dai dirigenti e dai direttori delle strutture coinvolte.
- 3 gruppi di supporto trasversale al processo di sviluppo, monitoraggio e rendicontazione con funzioni di progettazione (supporto sviluppo progetto, monitoraggio), gestione economica (supporto riparto risorse economiche, definizione piani economici, gestione bilancio, rendicontazione, gestione amministrativa, cura aspetti giuridici, convenzioni, affidamenti, rendicontazione). I gruppi sono composti da 9 funzionari con specifiche competenze in materia economica, sociale e giuridica.
- 7 coordinatori di progetto, con competenze sia di contenuto che di processo per ogni linea di sub-investimento, che collaborano con i gruppi trasversali e con gli eventuali gruppi di lavoro che l'AT unico costituisce per ogni specifica progettualità;
- la figura di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni socio sanitari è la Responsabile del Servizio Cure Primarie dell'APSS di Trento dove è incardinata l'UVM che è attualmente composta da due persone (un medico ed un infermiere) e sarà potenziata con una figura sociale ed una figura della riabilitazione;
- il responsabile del procedimento per la parte infrastrutturale, che prevede anche l'attivazione del bando per la sistemazione e l'adattamento domotico dell'immobile o dell'alloggio individuati, è il responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Cembra, proprietario dell'immobile.

- la funzione di accompagnamento al lavoro e di sviluppo delle competenze digitali saranno realizzate attraverso un professionista dedicato incardinato presso la CdV capofila che si relaziona con con l'équipe multidisciplinare e l'Agenzia del lavoro.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti per il Dopo di noi o dei progetti di Vita indipendente.

(max 1500 caratteri)

Le risorse del budget che attualmente ogni Comunità/Territorio sceglie di destinare alla disabilità, vengono quasi esclusivamente destinate alla realizzazione di percorsi in strutture residenziali e semi-residenziali (circa 1000 utenti per 30 milioni di spesa).

Alcune delle esperienze residenziali esistenti, sono in strutture di piccole dimensioni (fino a 6 utenti) e sono già coerenti con l'avviso.

In Trentino sono presenti misure a favore delle persone con disabilità che ne promuovono la de-istituzionalizzazione e favoriscono interventi preventivi ed alternativi ai percorsi tradizionali: Assegno di cura (Dlb 1233/2013), Progetto di Vita indipendente (Dlb. 2224/2014 e ss.mm.ii.) ed i Progetti di Abitare sociale (Dlb 768/2021) e [Tirocini di inclusione \(Dlb 1076/2018\)](#).

I Progetti di Vita Indipendente finanziati dalla APSS nel 2021 sono in totale 22 (spesa di €396.000,00) di cui 2 nei territori.

I Progetti di Abitare Sociale attivati nel periodo 05/2021-02/2022, sono in totale circa 140, [tra progetti di vita autonoma e percorsi di avvicinamento all'abitare in autonomia, di cui 9 nei territori](#).

I beneficiari di Assegno di cura con età inferiore ai 65 anni sono 847 per una spesa complessiva di quasi 4.7 milioni di Euro.

Gli interventi domiciliari educativi IDE del 2021 attivati sono in totale 215 (spesa di €910.178,01) di cui 38 nei territori.

E' in essere un'efficace collaborazione a livello provinciale tra APSS (titolare dell'accertamento dell'invalidità) e Ag. Lavoro attraverso un'apposita commissione di valutazione per l'inserimento delle persone con disabilità nelle liste della Legge 68/99; a ciò si aggiungono numerose misure per l'inclusione di persone svantaggiate ([tirocini di orientamento, tutoraggio...](#)).

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

Nel progetto, evidenziare la tipologia di avviamento al lavoro individuata (per tirocini formativi si intendono sia quelli ex L. 68/99, sia i tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo - tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento).

(max 3000 caratteri)

Gli obiettivi del progetto sono:

- **Accelerazione del processo di deistituzionalizzazione** attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà rafforzata l'équipe multidisciplinare centralizzata (Unità di Valutazione Multidisciplinare), in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, potenziando la già presente Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) provinciale con due figure: un'assistente sociale e un tecnico della riabilitazione. Attualmente l'UVM è composta da medico responsabile dell'Unità Operativa Cure Primarie del distretto, coordinatore del servizio infermieristico territoriale. Partecipano all'UVM assistente sociale della Comunità responsabile del caso, il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta della persona da valutare.

L'équipe multidisciplinare si occuperà di valutare i bisogni della persona in un'ottica multidimensionale per poi definire e attivare il progetto individualizzato con la partecipazione dell'interessato e, laddove presenti, dei suoi legali rappresentanti.

- **Migliorare l'autonomia** attraverso l'elaborazione ex novo di progetti di vita autonoma e l'implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento.

- **Offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro**

valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall'Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.

L'obiettivo è utilizzare tutti gli strumenti possibili in ottica di filiera o in maniera puntuale in relazione alle capacità ed autonomie della persona coinvolta.

Per lo svolgimento di questa attività è necessario operare in ottica di potenziamento dei servizi sociali territoriali, attraverso figure professionali dedicate che possano maturare esperienza rispetto a tutte le opportunità di avviamento al lavoro.

La figura professionale coinvolta opererà in stretto coordinamento con i colleghi degli altri ambiti e con l'équipe multidisciplinare per mantenere il raccordo con la valutazione e la progettazione. Il mandato di questi professionisti è l'esplorazione di tutte le opportunità di avviamento al lavoro previste dall'Agenzia del Lavoro sia per quanto riguarda l'ex L. 68/99, sia per i tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo - tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento disciplinati sul territorio trentino in ottica di filiera e finanziati anche attraverso risorse del Fondo Sociale Europeo.

4.2 Azioni e attività

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato (è necessario barrare tutte le opzioni)

- ☒ A.1 - Costituzione o rafforzamento equipe
- ☒ A.2 - Valutazione multidimensionale
- ☒ A.3 - Progettazione individualizzata
- ☒ A.4 - Attivazione sostegni

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

- ☒ B.1 - Reperimento alloggi
- ☒ B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative
- ☒ B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni
- ☒ B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
- ☐ B.5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza

C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

- ☒ C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria
- ☒ C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adottate con Decreto direttoriale 669 del 28 dicembre 2018).

In particolare:

- 1. Illustrare le azioni di collegamento previste tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione del progetto.*
- 2. Indicare se il progetto individualizzato prevederà la partecipazione degli Enti del Terzo Settore.*
- 3. Indicare se le attività di programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati prevederanno il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.*

(max 2000 caratteri)

L'ambito unico provinciale è garante del coordinamento tra i diversi livelli istituzionali coinvolti.

Le risorse destinate al rafforzamento dell'unità valutativa multidisciplinare confluiscono verso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, che ne coordina l'attività e garantisce uniformità di trattamento su tutto il territorio provinciale. La parte di investimento è destinata al potenziamento degli strumenti di gestione. La parte corrente è destinata sia al potenziamento dell'UVM con figure sociali e sanitarie, che svolgono attività di valutazione multidimensionale e progettazione individualizzata, che ad interventi di sostegno.

Assieme all'èquipe multidisciplinare, nella definizione del progetto individualizzato, sono coinvolti la persona con disabilità (ed i suoi legali rappresentanti) e i soggetti che costituiscono la rete della persona stessa, compresi gli Enti del Terzo settore e le risorse informali.

A livello territoriale, nell'attività di programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati, saranno coinvolti tutti gli stakeholder che partecipano alle fasi di costituzione dei piani sociali di Comunità previsti dalla L.P. 13/2007 "Politiche sociali nella Provincia di Trento".

Il coinvolgimento dell'Agenzia del Lavoro e delle sue articolazioni territoriali (Centri per l'impiego) è garantito da figure professionali dedicate che hanno il compito di raccordarsi con l'èquipe multidisciplinare in fase di progettazione, e di specializzarsi su tematiche del lavoro al fine di relazionarsi con aziende, distretti di economia solidale, agenzia del lavoro per l'attivazione di tutti gli strumenti possibili per l'avviamento al lavoro e per le attività di valutazione e progettazione, di supporto personale, di adattamento domotico o di infrastrutturazione tecnologica per facilitare il lavoro a distanza.

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Illustrare in particolare:

a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;

b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.

Compilare infine la griglia sottostante.

(max 2000 caratteri)

Uno dei risultati che si intende conseguire è il consolidamento dei percorsi sperimentali già avviati attraverso i citati interventi di abitare sociale e progetto di vita indipendente. Ciò favorirà lo sviluppo di una cultura diffusa sulla possibilità di vita autonoma per persone con disabilità. Gli operatori che entrano in contatto con le situazioni di persone con disabilità matureranno la consapevolezza di avere a disposizione uno strumento in più, in aggiunta alle risorse tradizionali, che troverà continuità nella sua applicazione attraverso gli ordinari meccanismi di programmazione e finanziamento dei servizi sociali territoriali.

L'investimento sull'equipe multidisciplinare porterà una maggiore integrazione socio sanitaria ed una progettazione condivisa, centrata sui bisogni delle persone. L'investimento consentirà l'elaborazione di un nuovo sistema informativo, che sarà fruibile anche al termine del periodo di finanziamento, e che consentirà all'equipe multidisciplinare di avere il controllo delle risorse attive e di quelle attivabili. Il sistema informativo potrà facilitare i professionisti in fase di progettazione e garantire un puntuale controllo del budget.

Per favorire la replicabilità dell'esperienza, le figure specializzate sull'orientamento al lavoro, avranno il mandato di produrre un manuale operativo ed una raccolta di buone prassi, finalizzate alla conoscenza e massima valorizzazione degli strumenti di accompagnamento al lavoro esistenti.

In termini qualitativi, la durata nel tempo dei progetti sarà rivelatrice di una corretta valutazione, del benessere della persona e della sostenibilità del progetto individualizzato.

Il progetto prevede la ristrutturazione di strutture in grado di ospitare fino a massimo 7 persone con disabilità delle CdV del Progetto 6.

Indicare il numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare e il numero atteso di beneficiari, inteso come il numero di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro anche a distanza, nella misura e nelle modalità previste dal progetto personalizzato, che avrà cura di prevedere anche gli aspetti di socializzazione, per scongiurare l'isolamento sociale.

Numero di gruppi appartamento	2
Numero di beneficiari	5 e 2
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	55,55 e 22,22

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

vedere allegato

Scheda n. 2 - Piano finanziario							
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità							
Azioni (art. 6, comma 6)	Attività (art. 6, comma 6)	Tipologia di costo	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
						€	€
Totale						€	€

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.

(max 1000 caratteri)

Il costo complessivo dell'intervento di ristrutturazione che comprende sia la componente di adattamento e dotazione dell'abitazione (per la quale a carico del PNRR è posta la cifra di €300.000,00) sia la fornitura della strumentazione necessaria (per la quale a carico del PNRR è la cifra di €60.000,00), è pari a € 600.000,00; la cifra eccedente il finanziamento a carico del PNRR e cioè la cifra di €240.000,00 sarà coperta dal Comune di Cembra che ha già fornito dichiarazione opportuna.

Giovo

6. Cronoprogramma

I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
Inserire una “x” in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato																	
A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
A.2 – Valutazione multidimensionale			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
A.3 – Progettazione individualizzata			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
A.4 – Attivazione sostegni				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza																	
B.1 – Reperimento alloggi																	
B.2 – Rivalutazione delle condizioni abitative																	
B.3 – Adattamento e dotazione delle abitazioni		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						
B.4 – Attivazione sostegni domiciliari e a distanza				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
B.5 – Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza																	
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza																	
C.1 – Fornitura della strumentazione necessaria				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
C.2 – Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Target beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)	0	0	1									6				0	0

